

# Qatar, favori e perquisizioni

03374

03374

di

Giuseppe Guastella

Arresti convalidati per Kaili e Panzeri. Nuove perquisizioni, anche a casa dell'europarlamentare socialista Tarabella. alle pagine 8, 9

## «Il Qatar cresce nei diritti» Gli «aiuti» all'emirato nell'Aula di Strasburgo

Nel dibattito di novembre le parole della vicepresidente greca  
E c'era chi sottolineava i «progressi nella riforma del lavoro»

### La difesa

L'invito di Tarabella: evitiamo un discorso unilateralmente negativo sul Paese

### Il caso

dalla nostra corrispondente  
**Francesca Basso**

**BRUXELLES** L'inchiesta belga su una presunta corruzione del Qatar nei confronti di eurodeputati e funzionari per influenzare le decisioni del Parlamento Ue ha fatto guardare con occhi diversi alla risoluzione del 24 novembre scorso sulla «Situazione dei diritti umani nel contesto della Coppa del Mondo Fifa in Qatar», nella quale gli eurodeputati deplorano la morte di migliaia di lavoratori migranti principalmente nel settore delle costruzioni e chiedono alla Fifa e al Qatar di risarcirne le famiglie. Inoltre salutano «con favore la cooperazione e il dialogo dell'Ue con il Qatar».

Non è stato facile ottenere un testo da votare: Manon Aubry, capogruppo della Sinistra/Gue ha ricordato di avere cercato per mesi di portare in Aula una risoluzione sul Qatar, trovando l'opposizione soprattutto del gruppo S&D. E in un tweet ieri chiedeva che alla luce di quanto emerso «questa risoluzione venga nuovamente votata».

È un testo non legislativo, indica la posizione politica

del Parlamento Ue ed è stata adottata per alzata di mano. Non c'è perciò l'elenco nominale della votazione sul testo finale. È invece possibile ricostruire come hanno votato i singoli deputati per quegli emendamenti in cui un gruppo politico ha richiesto il voto nominale. È pubblica la discussione con gli interventi in Aula. La maggior parte degli eurodeputati critica con più o meno intensità il Qatar, la «Coppa del mondo della vergogna», i diritti negati, le migliaia di lavoratori morti. C'è chi riconosce i diritti violati ma anche «alcuni progressi positivi in materia di liberalizzazione e riforme del lavoro» come l'ex calciatore polacco Frankowski del Ppe. Per la commissaria Ue alla Salute Kyriakides «è importante notare che l'organizzazione della Coppa del Mondo e il fatto che abbia reso più evidenti le carenze esistenti hanno di fatto accelerato la riforma del lavoro in Qatar» ma «ci sono anche preoccupazioni per i diritti delle persone Lgbtiq».

Sono però le parole della vicepresidente socialista Eva Kaili (arrestata) a stupire: «Oggi i Mondiali di calcio in Qatar sono la prova di come la diplomazia sportiva possa realizzare una trasformazione storica di un Paese con riforme che hanno ispirato il mondo arabo (...). Il Qatar si è impegnato in una visione per scelta e si è aperto al mondo. Eppure, alcuni qui chiedono di discriminarli (...). Possiamo aiutarci l'un l'altro a supe-

rare le nostre carenze». Il socialista Marc Tarabella (la cui abitazione è stata perquisita) ha ricordato che «il Paese che ha intrapreso il cammino delle riforme» e «il discorso unilateralmente negativo mi sembra dannoso per l'evoluzione dei diritti in Qatar». Un po' più critica la socialista Marie Arena (gli uffici di una sua assistente sono stati sigillati): «Ci sono state violazioni, morti e sono necessari risarcimenti. Dobbiamo collaborare con il Qatar per garantire questo risarcimento».

Inevitabile l'attenzione sulla delegazione italiana e su alcuni componenti, come Andrea Cozzolino, il cui assistente è Francesco Giorgi (arrestato), e Alessandra Moretti che ha come assistente un'ex assistente di Panzeri. Cozzolino ha votato la risoluzione. Moretti ieri ha ribadito di avere sempre votato in linea con il proprio gruppo S&D, in qualche caso discostandosene per sostenere emendamenti più duri presentati dalla Sinistra/Gue. Così ha fatto anche il Pd. La linea, come sempre l'ha data il capodelegazione Brando Benifei, che però quel giorno era in Italia. Il Pd ha supportato almeno sei emendamenti presentati dalla Sinistra/Gue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 600

**mila euro**

I soldi in contanti trovati nella disponibilità della famiglia di Panzeri

